

Paul Jaboulet Aîné

Francia - Vallée du Rhône - Tain l'Hermitage



DOMAINES
PAUL JABOULET AÎNÉ
MAISON FONDÉE EN 1834

Proprietà / Fondatori Caroline Frey / Antoine Jaboulet

Inizio Attività 1834

Vitivinicultura Biologica / Biodinamica

Ettari 120

Bottiglie prodotte 200.000

CROZES-HERMITAGE DOMAINE DE THALABERT

100% Syrah

Zona di produzione: Il Domaine de Thalabert, di proprietà di Paul Jaboulet Aîné dal 1834, è il più antico vigneto dell'Appellation. L'edificio e il suo recinto, un tempo appartenuti alla famiglia Gounon, ospitano oggi il primo rifugio della biodiversità LPO, il Clos Gounon

Terreno: Questa tenuta di circa 40 ettari si trova su terrazze ghiaiose inferiori di origine glaciale. Questi piccoli ciottoli rotondi immagazzinano calore durante il giorno e lo rilasciano di notte, consentendo una maturazione ottimale e regolare

Vendemmia: manuale

Vinificazione: Il periodo di macerazione dura circa 4 settimane con estrazioni delicate

Affinamento: Invecchiato in botti di rovere francese (15% nuove)

Colore: rosso rubino

Profumo: profondo, scuro con temi di liquirizia e di frutti neri alla base dei suoi caratteri di Syrah

Sapore: palato vellutato, ha la stoffa per invecchiare bene

Grado Alcolico: 14% vol



Tra il Massiccio Centrale e il Massiccio Alpino, nel cuore di un'attività geologica particolarmente intensa, si trova un terroir unico conosciuto come la collina dell'Hermitage. È qui, a Tain-l'Hermitage, sulle sue colline inondate di luce, che la storia della Maison Paul Jaboulet Aîné ha le sue radici. Il Syrah trova qui il suo più naturale terroir di espressione. Dal 1834, i viticoltori della famiglia Jaboulet e poi della famiglia Frey si sono succeduti nel coltivare un vigneto mitico, rappresentazione pura di questo vitigno: La Chapelle Hermitage. Il Domaine, guidato da Caroline Frey, promuove inoltre tutte le denominazioni del Rodano settentrionale su 120 ettari di vigneti, da Cornas a Côte-Rôtie. Alla ricerca della più belle espressioni dei vini e fortemente impegnata nella conservazione del suolo e dell'ambiente, Caroline ha convertito il suo intero vigneto all'agricoltura biologica nel 2016. Un lavoro di pazienza con l'obiettivo di ricreare un equilibrio armonico con la natura. La biodinamica è la continuazione di questa ricerca di armonia: un approccio rigenerativo che richiede una profonda comprensione della natura della vite e la collega al suo ambiente globale. L'ecosistema viticolo non si ferma solo alle vigne di proprietà. Al fine di beneficiare delle migliori condizioni per svolgere il proprio lavoro, il Domaine promuove la biodiversità dei terreni incolti situati intorno ai vigneti per favorire interazioni virtuose, che permettono di produrre grandi vini da terroirs vivi e unici: senza dubbio perfetti e storici ambasciatori della Valle del Rodano.